

**Riccardo
Micheletti**

Braña

**Il benessere attraverso
il mondo meraviglioso
del sistema nervoso
centrale.**

**Riflessione, pensiero
e sensibilità
di un precursore**

**Con una testimonianza
di Francesco Alberoni**

Rubbettino

Presentazione

La vicenda personale e intellettuale di Sergio Lopez Braña, attorno alla cui figura ruota il percorso narrativo del presente volume, è quella di un uomo che ha saputo reagire alla situazione tragica di orfano di guerra, riuscendo a riscattarsi socialmente e a realizzarsi nella vita, scegliendo poi di dedicare la sua esistenza all'attività di ricerca e all'aiuto delle persone bisognose. Un itinerario che, pertanto, iscrive a pieno diritto il presente volume nella collana "Spiritualità e Promozione Umana", e non soltanto per la sua comunque evidente dimensione sociale e filantropica.

Il "Metodo Braña", un metodo curativo olistico (che considera il corpo nel suo «insieme») progettato per dare beneficio percorrendo terapeuticamente le vie del sistema nervoso centrale, fu infatti scoperto e divulgato da Sergio Lopez Braña alla fine degli anni Settanta, venendo d'aiuto a centinaia, se non addirittura migliaia di persone, tra cui anche volti noti della cultura e delle istituzioni, muovendo dalla sua "scoperta" iniziale, fino ad arrivare al consolidamento attraverso molti anni di studi e ricerca empirica.

Il perfezionamento del proprio metodo permise così a Lopez Braña di offrire alla società un nuova via di cura, innovativa e a un tempo naturale: come sottolinea l'autore del presente volume, a lui si rivolsero nel tempo «soprattutto coloro i quali accusavano dei problemi che solitamente la medicina tradizionale non riusciva a risolvere». La sua strategia fu quella di dare vita a un trattamento articolato e coordinato, che avrebbe portato in seguito anche alla fondazione di Chémèia Srl, un'azienda specializzata nella creazione di prodotti fito-cosmetici da abbinare al metodo Braña medesimo,

fondata nel gennaio del 1990 da Barbara Lopez Braña, figlia di Sergio Lopez.

Le testimonianze qui raccolte dall'autore arricchiscono il profilo biografico di Sergio Lopez Braña, e confermano l'incidenza del suo contributo alla prassi medica, come quella di mons. Serafino Spreafico, frate cappuccino e poi vescovo della Diocesi di Grajaú, nello Stato del Maranhão, in Brasile, il quale per quasi tre decenni si impegnò nell'evangelizzazione fra gli abitanti di grandi città come Fortaleza. Egli, su suggerimento del noto intellettuale italiano Francesco Alberoni (pure autore di una testimonianza contenuta nel presente volume) e di sua moglie Rosa – a sua volta curata positivamente con il “Metodo Braña” –, trovò nel percorso terapeutico di Lopez Braña un concreto conforto per la propria salute, risolvendosi dall'affaticamento inevitabilmente prodottosi dai lunghi e difficoltosi anni di apostolato nelle terre difficili del Sud America. O ancora la vicenda qui riportata di Samuel Pelliccioli, un giovane lombardo vittima di un grave incidente motociclistico, il quale, attraverso il lavoro regolare eseguito col metodo cromo-riflessologico Braña (il nome specifico della tecnica di Lopez), è riuscito a migliorare in modo apprezzabile la propria mobilità degli arti.

L'impegno sociale e intellettuale di Lopez Braña, nel contesto di un confronto non sempre facile e lineare tra le nuove vie di sviluppo dei metodi cosiddetti “alternativi” e la medicina “ufficiale”, attesta comunque della coerenza inaffondabile del fondatore del “Metodo Braña” rispetto ai propri principi morali, basati innanzitutto su di una fede religiosa intensamente avvertita, quali - come si ricorda in queste pagine - «il riconoscimento indiscusso del valore della famiglia, dell'amicizia, l'attitudine al rischio (non all'azzardo) e il senso di giustizia e di umanità verso l'altro».

Un quadro valoriale, quest'ultimo, che aiuta in prospettiva storica a collocare la testimonianza di Lopez Braña e del suo metodo curativo in un quadro più ampio di quello di una semplice terapia deterministica, in una visione improntata a considerare l'essere umano nella sua totalità e originalità, in fondo anche convinta della possibilità di una sua dimensione spirituale.

Paolo Gheda

Riccardo Micheletti

Braña

«Sebbene Braña si occupi spesso del sistema muscolare, la sua teoria è illimitata e va dagli organi interni, fegato, pancreas, reni, bronchi, polmoni, tiroide, cuore, nervo ottico, retina fino ai bulbi piliferi. È stata questa ampiezza, io credo, a suscitare in alcuni medici diffidenza verso il suo metodo. La medicina moderna è specialistica e non vede di buon occhio qualsiasi interferenza dei non specialisti nel proprio limitatissimo campo di indagine. [...] Il metodo Braña, costruito su un modello globale del sistema nervoso centrale, suscita grande interesse teorico. [...] Esso perciò viene più facilmente accettato come strumento terapeutico in grado di dare risultati pratici che come teoria medica generale ufficialmente riconosciuta, nonostante il suo indubbio fascino e la sua straordinaria potenza esplicativa».

(dalla testimonianza di Francesco Alberoni)

Riccardo Micheletti è uno scrittore bresciano laureato in Filosofia. Dopo una significativa esperienza in ambito educativo, ha indirizzato le sue ricerche sullo studio del mondo imprenditoriale, frequentando il Master in Etica dell'Impresa presso lo Studium Generale Marcianum di Venezia. Nel 2012 ha pubblicato: *Savelli (1842-2012: 170). Una famiglia, un'impresa, una storia*, Compagnia della Stampa (Bs) e, nel 2013, *Redvolution, Vita e Pensiero di Renzo Rosso. L'uomo che ha creato l'impero della Diesel*, Marcianum Press (Ve).

Rubbettino

Spiritualità e promozione umana / Nuova serie n. 4

€ 12,00

